



OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER SERVIZI E FORNITURE PER IMPORTI DA 40.000,00 A 208.999,99 EURO (art. 36, co. 2, lett. b), Codice appalti)

TITOLO: Appalto del servizio di realizzazione di un osservatorio sull'inclusione socio – economica e finanziaria dei migranti. Revoca determina a contrarre n. 122/20202 e contestuale indicazione di nuova procedura

**IL DIRIGENTE DELL'AREA
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

VISTI

- lo Statuto dell'Unioncamere approvato con D.M. del 25 luglio 2012 e pubblicato sulla G.U. n. 221 del 21 settembre 2012;
- l'art. 7, commi 1 e 2, del D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con la L. 6 luglio 2012, n. 94;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 e recante Disposizioni in materia di appalti pubblici di beni, servizi e lavori, come modificato con Legge 14 giugno 2019 n. 55 di conversione del D.L. 18 aprile 2019 n. 23;
- le linee guida Anac n. 3, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione n. 1007 del 11 ottobre 2017;
- le linee guida Anac n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate con delibera del Consiglio Anac n. 206 del 1 marzo 2018;
- la delibera dell'Assemblea n. 10 del 29 ottobre 2019 che ha approvato le linee programmatiche annuali dell'attività e il bilancio di previsione 2020 di Unioncamere;
- l'ordine di servizio n. 12/2016 relativo all'individuazione dei dipendenti di Unioncamere in grado di assolvere alle funzioni di RUP;
- il programma biennale di beni e servizi annualità 2019 – 2020, che prevede il seguente CUI per la procedura in oggetto indicata: S01484460587201900014;
- la propria precedente determina a contrarre n. 122/2020 inerente l'avvio della procedura di gara per l'appalto del servizio di servizio di realizzazione di un osservatorio sull'inclusione socio – economica e finanziaria dei migranti;
- i poteri di spesa dei singoli dirigenti e le procedure, disciplinati negli ordini di servizio n. 1/2009 e n. 2/2010;



CONSIDERATO CHE

- nell’anno 2019 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Unioncamere hanno sottoscritto un Accordo di programma ex art. 15 della Legge n. 241/90 per la realizzazione di un osservatorio sull’inclusione socio – economica e finanziaria delle imprese gestite da migranti;
- per tale attività, prevista dal progetto esecutivo allegato all’accordo di programma, è previsto un apposito budget di spesa;
- il Servizio Iniziative e progetti per l’integrazione e la cooperazione internazionale ha, pertanto, manifestato l’esigenza di avviare le necessarie procedure di gara per individuare l’operatore economico a cui affidare la gestione di tale servizio;
- non essendo attive, alla data di avviso di tali procedure, convenzioni stipulate da Consip aventi ad oggetto il servizio che si intende acquisire e risultando, invece, attivo sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) un bando di abilitazione denominato “SERVIZI- Servizi di supporto specialistico”, nel quale rientrano le attività inerenti il servizio in oggetto descritto, con determinazione dirigenziale n. 122 del 18 maggio 2020 è stata indetta una gara sotto soglia, ai sensi di quanto previsto all’art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e con l’impiego del Mercato Elettronico (MEPA), con adozione della documentazione di rito;
- gli uffici hanno quindi dato avvio alla procedura, con termine di scadenza delle domande fissato per il prossimo 24 giugno;
- nel corso di queste settimane si sono verificate talune circostanze di fatto correlate a tale procedura e precisamente:
 - a) la dimensione nel frattempo assunta dall’ulteriore e repentina evoluzione economica e sociale che il nostro Paese sta conoscendo per effetto dell’emergenza epidemiologica viene a determinare la necessità di rivedere l’oggetto del contratto d’appalto, da un lato perché lo studio e l’analisi del fenomeno dell’imprenditoria dei migranti, sentito per le vie brevi anche il Ministero del Lavoro, non può trascurare la dimensione dell’impatto su tale mondo di detta emergenza, al fine di accertare il radicamento di imprese simili e la loro capacità di tenuta produttiva, dall’altro perché gli output richiesti nel capitolato tecnico-amministrativo andrebbero, in effetti, meglio profilati ad evitare rischi di potenziali ridondanze con il parallelo lavoro affidato alla società Infocamere sempre a valere sul medesimo progetto;
 - b) alcune richieste di chiarimento fin qui pervenute rispetto all’avviso di gara pongono in evidenza che – nel panorama degli istituti ed enti di ricerca – vi è tutta un’area costituita da associazioni appartenenti al c.d terzo settore che vantano esperienze qualificate in materia ma che si vedono preclusa, allo stato, la partecipazione da alcune clausole dell’avviso che sono chiaramente riferite a soggetti aventi veste societaria o, comunque, prettamente imprenditoriale (iscrizione registro imprese, fatturati globale e specifico minimi);
 - c) altre richieste di chiarimento, infine, rendono opportune alcune specificazioni ed integrazioni della documentazione di gara (ad es., titoli di studio da considerare equivalenti a quelli testualmente previsti, in ragione delle conoscenze acquisite nell’excursus che ha portato al loro conseguimento e da considerare altrettanto valide per abilitare la candidatura di chi le dovesse possedere);



- l'effetto di tali sopravvenuti elementi di fatto rende evidente che la documentazione di gara, così come approvata con la determinazione dirigenziale sopra richiamata, non risponde più alle ragioni di pubblico interesse a quel momento considerate, in quanto:
 - i. l'esito finale del lavoro da affidare risulterebbe privo di una componente importante ai fini dell'apprezzamento del lavoro stesso, quale quella legata all'impatto degli effetti negativi legati alla diffusione del Covid-19 sull'assetto e la sopravvivenza di imprese gestite da migranti;
 - ii. alcuni dei requisiti formali e sostanziali, non giustificati da particolari esigenze della stazione appaltante, finirebbero per escludere un insieme di soggetti giuridici pure in possesso di esperienze, e conseguenti expertises, significative, con ciò discostandosi dai principi generali in materia, volti a favorire la concorrenza e, quindi, la massima partecipazione degli operatori economici alle procedure di gara soggette, come quella di specie, al codice degli appalti;
- ricorrono, pertanto, i presupposti di diritto per esercitare – avvalendosi degli istituti tipici resi disponibili a tale scopo dall'ordinamento - una funzione propriamente adeguatrice (intesa, quindi, in termini di attualizzazione) delle modalità di perseguimento dell'interesse pubblico specifico di cui alla procedura di evidenza pubblica in questione, attraverso la revoca della determinazione dirigenziale n. 122 citata e la contestuale indizione di una nuova gara;
- a tali fini:
 - ✓ non vi sono situazioni soggettive nei confronti delle quali la presente revoca è suscettibile di arrecare pregiudizi, con conseguente obbligo di indennizzo, essendo l'attuale procedura nella fase di maturazione del termine di presentazione delle domande di partecipazione ed essendo stato inserito, sulla piattaforma Mepa, apposito avviso che anticipa la presente decisione;
 - ✓ i presupposti tecnico-giuridici per l'individuazione della modalità procedurale, tra quelle previste dal codice degli appalti, sono rimasti i medesimi;
 - ✓ viene posta specifica attenzione sul contenuto dell'oggetto contrattuale, sia – come detto – per assicurare l'innesto del profilo emergenziale, sia per la razionalizzazione del medesimo oggetto che, salvaguardando le esigenze conoscitive poste a base dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro, permetta di mantenere comunque inalterata, nella sostanza, l'entità dell'impegno richiesto all'aggiudicatario e, quindi, la cifra posta a base d'asta, oltre a valorizzare meglio l'integrazione degli esiti di tale lavoro con quelli dell'attività affidata ad Infocamere sempre all'interno del presente progetto;
- la documentazione è agli atti del Servizio Affari generali e provveditorato;

DETERMINA

- di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la propria, precedente determinazione dirigenziale n. 122 del 18 maggio 2020 e, per l'effetto, di annullare la procedura di gara sotto soglia indetta con la medesima determinazione, revocando di conseguenza la procedura avviata nell'ambito del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una nuova gara sotto soglia, ai sensi di quanto previsto all'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e con l'impiego del Mercato Elettronico (MEPA), avente ad oggetto l'affidamento del servizio



di realizzazione di un osservatorio sull'inclusione socio – economica e finanziaria dei migranti, aperta agli operatori economici operanti nell'ambito del bando di abilitazione SERVIZI – Servizi di supporto specialistico;

- di approvare gli allegati documenti di gara costituiti da:
 - Relazione tecnico illustrativa
 - Disciplinare di Gara;
 - Capitolato Tecnico amministrativo;
 - Istanza di partecipazione
- nulla è innovato con riferimento agli ulteriori allegati al già citato provvedimento dirigenziale n. 122/2020 con riferimento in particolare a:
 - Patto di Integrità;
 - DGUE;
 - Allegato offerta tecnica composizione gruppo di lavoro
 - Allegato offerta tecnica CV
 - Allegato offerta economica informazioni integrative;
 - Informativa trattamento dati personali;
- di confermare la nomina a Responsabile Unico del Procedimento della dott.ssa Maria Stella Marini, responsabile del Servizio Affari generali e provveditorato dell'Ente;
- di dare mandato al RUP di provvedere in ordine alle necessarie modifiche del CIG già acquisito;
- di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Unioncamere, in attuazione della vigente normativa in materia di adempimento da parte delle pubbliche amministrazioni degli obblighi di trasparenza.

IL DIRIGENTE
Alberto Caporale